

Il fatto - Firmato con l'Autorità di Sistema Portuale, il contratto per la realizzazione del progetto Ravenna Hub

Il ministro De Micheli, elogi alla Rcm Soddisfatti Elio ed Eugenio Rainone

Un Protocollo di Legalità al fine di garantire l'attuazione di idonee misure

Anche la ministra alle Infrastrutture e ai Trasporti, Paola De Micheli ha pubblicamente elogiato e incoraggiato l'impresa salernitana Rcm costruzioni del gruppo Rainone che, come azienda capofila, ha, alla presenza della rappresentante del Governo, ufficialmente firmato con l'Autorità di Sistema Portuale, il contratto per la realizzazione del progetto Ravenna Hub, un appalto di circa 200 milioni di euro che stravolgerà il sistema di scambi commerciali ed infrastrutturali del Mar Adriatico centro settentrionale. La firma è avvenuta in Prefettura, a Ravenna, dove la Rcm ha replicato il modello di buone pratiche già ampiamente condiviso anche a Salerno con la Prefettura locale: è stato sottoscritto un

Protocollo di Legalità al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto. "Il difficile contesto storico in cui ci avviamo a realizzare questo intervento di rilevanza europea - hanno commentato Elio ed Eugenio Rainone, alla guida della Rcm Costruzioni - sarà per noi di ulteriore stimolo perché sentiamo la responsabilità di confermare l'impegno e la volontà di un'Italia che non può fermarsi, che non può arretrare, che vuole progettare il suo futuro e crescere". Il Protocollo di Legalità è stato sottoscritto al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte alla prevenzione e repressione

della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa per tutta la durata dell'appalto ed è stato firmato dal Prefetto, Enrico Caterino, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi, dal rappresentante del general contractor, Umberto Esposito e, relativamente all'Art.10 del Protocollo, riguardante il monitoraggio dei flussi di manodopera, anche dalle Organizzazioni Sindacali e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ravenna - Forlì-Cesena, viene sottoscritto alla presenza anche della Ministra De Micheli e del Presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, collegati in videoconferenza, nonché del Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale. L'avvio dei lavori a Ravenna (aggiudicato all'ATI con capogruppo il Consorzio Stabile "Grandi Lavori" - con RCM costruzioni del Gruppo Rainone, impresa principale, e FINCOSIT - e la belga Dredging International e per la parte progettuale da Technital spa, Sispì Srl, F&M Ingegneria spa)



conferma la leadership nel settore della realizzazione di Opere marittime e portuali dell'impresa salernitana che oltre ai lavori nel Porto di Salerno è attualmente impegnata anche con cantieri negli scali di Gaeta, Civitavecchia, Genova, Taranto, Palermo, Napoli, Marina di Carrara e Cagliari. I lavori di questa Prima Fase del Progetto a Ravenna, del valore complessivo di 235 milioni euro - finanziati da CIPE, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innova-

tion and Networks Executive Agency) e dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - consistono nell'escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt, nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container.

L'evento - Un progetto promosso dalla Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e da Banca Campania Centro, realizzato dalla Fondazione Saccone

"Focus socio economico sulla città di Battipaglia", successo della prima tappa

Si è svolto, in modalità online, il meeting con gli imprenditori del territorio, prima tappa del "Focus socio economico sulla città di Battipaglia". Un progetto promosso dalla Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e da Banca Campania Centro, realizzato dalla Fondazione Saccone e con il patrocinio di Confindustria Salerno, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Salerno, la Camera di Commercio di Salerno e il Consorzio ASI di Salerno.

Un momento di confronto, voluto fortemente dal presidente di Fondazione Cassa Rurale Battipaglia Federico Del Grosso, che ha visto la partecipazione di un centinaio di imprenditori collegati in modalità digitale.

Dopo i saluti introduttivi del direttore di Banca Campania Centro Fausto Salvati e della consigliera di Fondazione Cassa Rurale Battipaglia Rosa Maria Caprino, l'incontro ha visto la partecipazione del presidente della Fondazione Saccone Giorgio Scala, il professore Salvatore Farace del CELPE dell'Università degli Studi di Salerno, il presidente del consorzio ASI Salerno Antonio Visconti e Lina Piccolo, Presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Salerno. A

moderare gli interventi, il giornalista Giuseppe Alviggi.

Tutti i partecipanti hanno confermato la necessità di rivitalizzare il tessuto industriale battipagliense, analizzando le criticità e trovando soluzioni che possano riportare Battipaglia al centro di una realtà industriale ampia e capace di abbracciare l'intera Piana del Sele.

Per Fausto Salvati "il focus inaugura un approccio scientifico all'analisi della situazione economica in un contesto difficile. Questa iniziativa fa leva sulle conoscenze per realizzare obiettivi di sviluppo del territorio, al centro dei valori dello statuto e anima della banca. Continuiamo ad affiancare le imprese, fornendo visione innovativa, voglia di formazione e crescita".

Rosa Maria Caprino spiega che "la metodologia del focus, ispirato a esperienze di successo analoghe in Germania e Giappone, è l'ascolto del "sentiment" del mondo industriale nel territorio. Dall'indagine scientifica curata dall'UNISA, emergerà così una fotografia accurata della realtà socio-economica della città, in continuità con quanto fatto in precedenti ricerche sul disagio sociale". Salvatore Farace spiega "come, fa-

cendo ricorso alle esperienze consolidate in analisi territoriale dell'economia applicata, si procede ad analizzare il quadro strutturale, le dinamiche passate e la situazione attuale. Questo avviene suddividendo l'oggetto della ricerca nelle tre aree della vita socioeconomica - agricoltura, industria e aspetti più propriamente sociali, inerenti alle tematiche del lavoro - con dati rilevabili attraverso questionari su piattaforma user-friendly e una metodologia sperimentale replicabile nel tempo e nello spazio".

Giorgio Scala si dice "onorato di collaborare a questo progetto, che sposa i valori e la mission di Fondazione Saccone di fare rete tra enti, impresa, università e stakeholder territoriali. Il focus deve promuovere l'istituzione di un osservatorio permanente sulla città, nel momento storico giusto per aiutare gli imprenditori a ridisegnare l'assetto e riportarla tra i Comuni più ricchi d'Italia".

Antonio Visconti sottolinea "la centralità di Battipaglia nel sistema economico salernitano, con un comparto agricolo punta di diamante nazionale e internazionale e un comparto industriale con numeri importanti."



L'incontro si è concluso con gli interventi di alcuni imprenditori presenti, che hanno fornito spunti di riflessione molto interessanti. Spunti di riflessione lanciati anche dal presidente di Banca Campania Centro Camillo Catarozzo, anche lui collegatosi in modalità online. Il presidente ha lodato l'iniziativa del focus e ribadito la mission della cooperativa di credito che, di raccordo con la Fondazione Cassa Rurale Battipaglia e tutti gli stakeholders del progetto "Focus socio economico sulla città di Battipaglia", continuerà ad adottare soluzioni che possano valorizzare il territorio in cui opera da più di cento anni.

Antonio Abate